

Alla ricerca del segreto dell'immortalità tra Cellini e Dante

L'occultismo da brividi

«**A**vventurarsi di notte nel Colosseo non è per i deboli di cuore e mentre seguivo il dottor Strozzi e la sua lanterna, mi domandai se non avessi tentato la mia fortuna in modo incauto». Inizia così, in un anno della prima metà del Cinquecento, il nuovo romanzo di Roberto Masello: «troppo seducente per resistergli. ha scritto un capolavoro, perfetto per Hollywood», come ha detto il Times. Nome italianissimo, è però nato a Evanston, in Illinois, e sull'occulto ha fatto ricerche. Quella di cui si è detto è una notte di luna piena e la città eterna è avvolta nel silenzio. Benvenuto Cellini sta invocando gli



Roberto Masello, '333. La formula segreta di Dante' Newton Compton 464 pagine, 9.90 euro

spiriti affinché gli rivelino il modo per conquistare l'immortalità, quando gli appare il fantasma di Dante Alighieri. Subito dopo la notte al Colosseo, ecco che la storia riprende nella Chicago dei nostri giorni, dove i David Franco sta per tenere una relazione sul suo restauro di una copia della Divina Commedia stampata nel 1534. Si viaggia infatti, di capitolo in capitolo, tra la Corte dei Medici e la Rivoluzione francese, tra gli anni di Maria Antonietta e il Terzo Reich. Franco incontra una donna misteriosa, che gli consegna un manoscritto appartenuto proprio a Cellini, 'La chiave alla vita eterna', in cui l'artista fiorentino descrive una sua sconosciuta creazione, La Medusa: specchio d'argento che ha il potere di rendere immortali. La donna è convinta che tale oggetto esista davvero e incarica David di trovarlo in cambio di una ricompensa di un milione di dollari.

